

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00164737

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PC

PVCC - Comune Piacenza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1690

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito piacentino

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ doratura/ cesellatura

MTC - Materia e tecnica oro

MIS - MISURE

MISA - Altezza 27

MISD - Diametro 13

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Calice con base ad andamento mistilineo. Tralci, volute arricciate e grappoli di frutta uniti tra loro compongono congiuntamente alle figure di Fede, Speranza e Carità alla base la decorazione. Il motivo a volute si ripete nell'impugnatura a vaso irregolare; volute e cartigli impreziosiscono il sottocoppa tra piccoli fiori e angeli.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Donato al parroco dal conte Luigi Gazzola, come attesta la scritta incisa sul bordo alla base del calice, questo fu quasi sicuramente eseguito in area piacentina intorno alla seconda metà del Seicento. Il Gazzola fu infatti creato nobile di Piacenza dal duca Ranuccio il 10 giugno 1676 con i fratelli Francesco, Carlo e Giuseppe (cfr. "Le antiche famiglie di Piacenza e i loro stemmi", Piacenza 1979, p. 236) e non è quindi escluso che proprio a lui - che peraltro abitava il palazzo di famiglia in Strada S. Michele (ora Felice Frasi, 8) - si debba la commissione di questo prodotto di argenteria, forse già nella chiesa di S. Michele dal quale fu asportato nel 1893, data della soppressione. Non pare accettabile la possibilità di un confronto tra l'oggetto in questione e quanto eseguito dal più noto argentiere piacentino Angelo Spinazzi (1700-1767), la cui attività cominciò non prima degli anni

Venti del Settecento. D'altro lato però l'eleganza e la raffinatezza di questo calice tradiscono l'aggiornamento da parte dell'ignoto autore di quanto elaborato in area romana intorno alla metà del XVII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS PR 56970

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1990

CMPN - Nome Cocioli Mastroviti A.

FUR - Funzionario responsabile Ceschi Lavagetto P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Pighi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Pighi S.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI